

LA COMMISSIONE DI CONTROLLO

Matteo Santoro

La Commissione di controllo, per i suoi caratteri costitutivi svolge un'attività a carattere trasversale. Pertanto merita sottolineare che la convergenza dell'indagine analitica effettuata da diverse commissioni sul medesimo oggetto non porta a collisioni ma è un'occasione di sinergie tra strutture e di interazione tra forme e livelli di giudizi diversi. La Commissione di controllo ha carattere sintetico e politico, costituisce l'occasione più significativa di un sindacato ad ampio raggio sulla coerenza sistematica e istituzionale dei contenuti programmatori specifici.

Le funzioni della Commissione sono sintetizzabili in tre funzioni: di controllo, referente e di vigilanza.

Nell'anno 2021 la Commissione ha esaminato complessivamente 9 atti e più precisamente 3 proposte di deliberazioni e 6 proposte di legge.

1. FUNZIONE DI CONTROLLO

La Commissione ha espresso 1 parere preventivo sullo stato di attuazione delle politiche regionali e sulla coerenza degli atti con la programmazione regionale generale e di settore, prestando particolare attenzione alla verifica della congruità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, nonché della corretta gestione delle risorse umane e finanziarie messe a disposizione in vista del raggiungimento degli obiettivi programmatici. Nessun atto è stato dichiarato improcedibile.

Infine sono stati esaminati ai fini delle "osservazioni", per i profili di coerenza con i documenti di programmazione generale alla Prima Commissione, 5 atti inerenti proposte di legge sul bilancio regionale di previsione, sul bilancio pluriennale, l'asestamento e le variazioni e la proposta di legge finanziaria con successive modifiche.

2. FUNZIONE REFERENTE

Sulla proposta di deliberazione 94, concernente il rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno finanziario 2020, divenuta poi deliberazione del Consiglio regionale 41/2021, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza, auspicando che l'avanzo di amministrazione venga utilizzato per migliorare beni e servizi strumentali per l'esercizio delle funzioni del Consiglio regionale e delle sue articolazioni.

L'avanzo di amministrazione deriva in buona parte da risparmi che vanno dalle missioni dei consiglieri alle spese di rappresentanza, ai convegni ecc. e appare quindi positivo che tale liquidità sia dovuta a risparmi, spese oculate e politiche di bilancio assennate, in un momento di difficoltà economica senza

precedenti in cui anche il Governo centrale richiede alla finanza pubblica una maggiore cautela.

Lo schema di rendiconto di cui alla proposta di deliberazione 94/2021 è quello di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 118/2011¹, che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria. La contabilità finanziaria risulta affiancata, ai solo fini conoscitivi, dalla contabilità economico patrimoniale, con la conseguente predisposizione degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 14, del decreto legislativo 118/2011.

Sulla proposta di legge 43, concernente il rendiconto generale della Regione Toscana relativo all'anno finanziario 2020, divenuta poi legge regionale 24/2021, la Commissione ha espresso parere referente.

La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza evidenziando che sono stati rispettati i limiti di impegno e pagamento assunti con legge di bilancio e con i successivi provvedimenti di variazione, nonché le norme di contabilità stabilite dalla disciplina regionale.

L'indebitamento regionale è stato mantenuto nei limiti previsti dalle attuali disposizioni normative, in particolare dall'articolo 62 del decreto legislativo 118/2011, come risulta dall'apposito prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di indebitamento.

Il rendiconto 2020 presenta un disavanzo finanziario; tale disavanzo deriva dal debito autorizzato e non contratto (i c.d. mutui a pareggio) che pur essendo diminuita, la quota del suddetto disavanzo, rimane comunque di importo rilevante ed in grado di condizionare le decisioni sulle politiche di spesa.

In conclusione, sulla base delle disposizioni di legge vigenti viene comunque rispettato il principio del pareggio di bilancio che vede il saldo di parte corrente e il saldo finale di competenza in attivo.

Sulla proposta di deliberazione 150, concernente (Bilancio consolidato per l'anno 2020 - Approvazione ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - Art. 68), divenuta poi deliberazione del Consiglio regionale 102/2021, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza. I nuovi principi relativi all'armonizzazione dei bilanci, contenuti nel decreto legislativo 118/2011, rafforzano la necessità di leggere l'azione amministrativa degli enti territoriali nel suo insieme, richiedendo all'ente capogruppo la redazione del bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate ricomprese nel perimetro di consolidamento.

¹ Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 113 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali,

Il Bilancio consolidato della Regione Toscana per l'esercizio 2020 evidenzia un risultato economico positivo. Poiché tutti gli enti e le società inserite nel perimetro, con la sola eccezione di Fidi Toscana, CoSviG. S.c.r.l., Consorzio LaMMA, Consorzio METIS e Istituto degli Innocenti ASP sono partecipate esclusivamente da Regione Toscana, ne deriva che il risultato economico consolidato è in massima parte di pertinenza di quest'ultima. Tutti gli enti e le società comprese nel perimetro di consolidamento, con la sola eccezione sotto indicata, hanno trasmesso i bilanci d'esercizio approvati, o in corso di approvazione da parte dell'organo deliberante, che presentano un risultato d'esercizio positivo. L'Ente parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli alla data di trasmissione della documentazione richiesta, non avendo ancora concluso le scritture di assestamento, ha presentato un bilancio di verifica al 31/12/2020, redatto in data 07/08/2021, che evidenzia un risultato provvisorio negativo.

3. FUNZIONE DI VIGILANZA

Tale funzione si esplica con l'attività di vigilanza sul programma e sul rendiconto dell'attività contrattuale e sulla gestione del patrimonio regionale e degli Enti dipendenti. Per svolgere al meglio questa attività è stata richiesta più volte la presenza degli uffici della Giunta regionale e degli enti dipendenti per i necessari approfondimenti.

Per ciò che riguarda l'attività contrattuale, la Commissione ha svolto un'attività di vigilanza, acquisendo gli atti di programmazione, variazione e consuntivo, prestando maggiore attenzione al contenuto e alle modalità di affidamento degli appalti, contratti di servizi e forniture.

Infine la Commissione ha proceduto ad audizioni e incontri con gli assessori, con i dirigenti ai quale è affidata la gestione del patrimonio regionale e con i rappresentanti degli enti dipendenti della Regione. Ulteriori incontri si sono tenuti con i vertici amministrativi delle società partecipate del settore fieristico affinché la Commissione venisse a conoscenza della *mission* precisa e della situazione economico finanziaria delle stesse.

Tabella – Audizioni svolte dalla Commissione (anno 2021)

Audizione	Soggetti invitati	Argomento
Audizione 25 gennaio	Dirigente del Settore "Patrimonio e logistica"	In merito alla gestione del patrimonio regionale
Audizione 22 febbraio	Presidente della D.S.U. Toscana	In merito alla gestione del patrimonio e attività contrattuale dell'ente

Audizione	Soggetti invitati	Argomento
Audizione 8 marzo	Direttore A.R.S. Toscana	In merito alla gestione del patrimonio e attività contrattuale dell'ente
Audizione 22 marzo	Direttore di I.R.P.E.T	In merito alla gestione del patrimonio e attività contrattuale dell'ente
Audizione 12 aprile	Presidente di Firenze Fiera S.p.A.	In merito alla situazione economico finanziaria, l'utilizzo possibile del patrimonio e verificare il corretto adempimento della <i>mission</i> della società.
Audizione 26 aprile	Presidente di Fidi Toscana	In merito alla cessazione delle azioni della Centrale del Latte, con relativo pagamento del prezzo parziale e, a parziale pagamento, l'acquisizione anche delle azioni della Newlat e la situazione economico-finanziaria della società
Audizione 10 maggio	Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani Assessore Stefano Ciuoffo Amministratore unico delle Terme di Montecatini Sindaco di Montecatini Terme	In merito alle Terme di Montecatini S.p.A.
Audizione 17 maggio	Amministratore unico di Arezzo Fiere S.p.A.	In merito alla situazione economico finanziaria, l'utilizzo possibile del patrimonio e verificare il corretto adempimento della <i>mission</i> della società.
Audizione 31 maggio	Direttore di Toscana Promozione	In merito al comparto turistico della Regione Toscana
Audizione 21 giugno	Amministratore unico di Carrara Fiere S.p.A.	In merito alla situazione economico finanziaria, l'utilizzo possibile del patrimonio e verificare il corretto adempimento della <i>mission</i> della società.

Audizione	Soggetti invitati	Argomento
Audizione 27 settembre	Direttore Generale dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici	In merito contenzioso regionale e al fondo rischi contenzioso
Audizione 18 ottobre	Responsabile del Settore Servizi generali e amministrazione del Patrimonio Responsabile del Settore Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare regionale	In merito alla gestione e amministrazione del patrimonio regionale
Audizione 8 novembre	Presidente di Firenze Fiera S.p.A	In merito al piano industriale della società
Audizione 13 dicembre	Assessore Stefano Ciuoffo	In merito alla situazione della società Terme di Montecatini SpA e relativa procedura di dismissione delle quote societarie